



11 dicembre 2023 14:05 GMT

## **Israele accusato di aver inscenato filmati di un palestinese che consegnava le armi**

**Rayhan Uddin**

*Video che mostra il proprietario di un'officina di alluminio a Gaza che consegna armi, messo in discussione da un esperto di disinformazione*

L'esercito israeliano è stato accusato di aver messo in scena filmati che mostrano uomini palestinesi spogliati mentre consegnano armi nel nord di Gaza.

In un video condiviso sabato, si vedono decine di uomini che indossano solo la biancheria intima accanto a un carro armato israeliano che tiene in mano le loro carte d'identità.

Uno degli uomini procede con le braccia alzate in segno di resa, prima di posare almeno una pistola a terra.

L'uomo palestinese nel video è stato identificato come Moin Qeshta al-Masry, il proprietario di un'officina locale di alluminio. Il video è stato girato davanti a una scuola gestita dalle Nazioni Unite a Beit Lahia, a nord del campo profughi di Jabalia.

In due clip separate condivise online, si può vedere Masry mentre consegna una pistola con la mano sinistra e poi di nuovo con la mano destra. Un'indagine condotta dall'unità di verifica dei fatti di Al Jazeera ha rilevato che si trattava di due riprese dello stesso video.

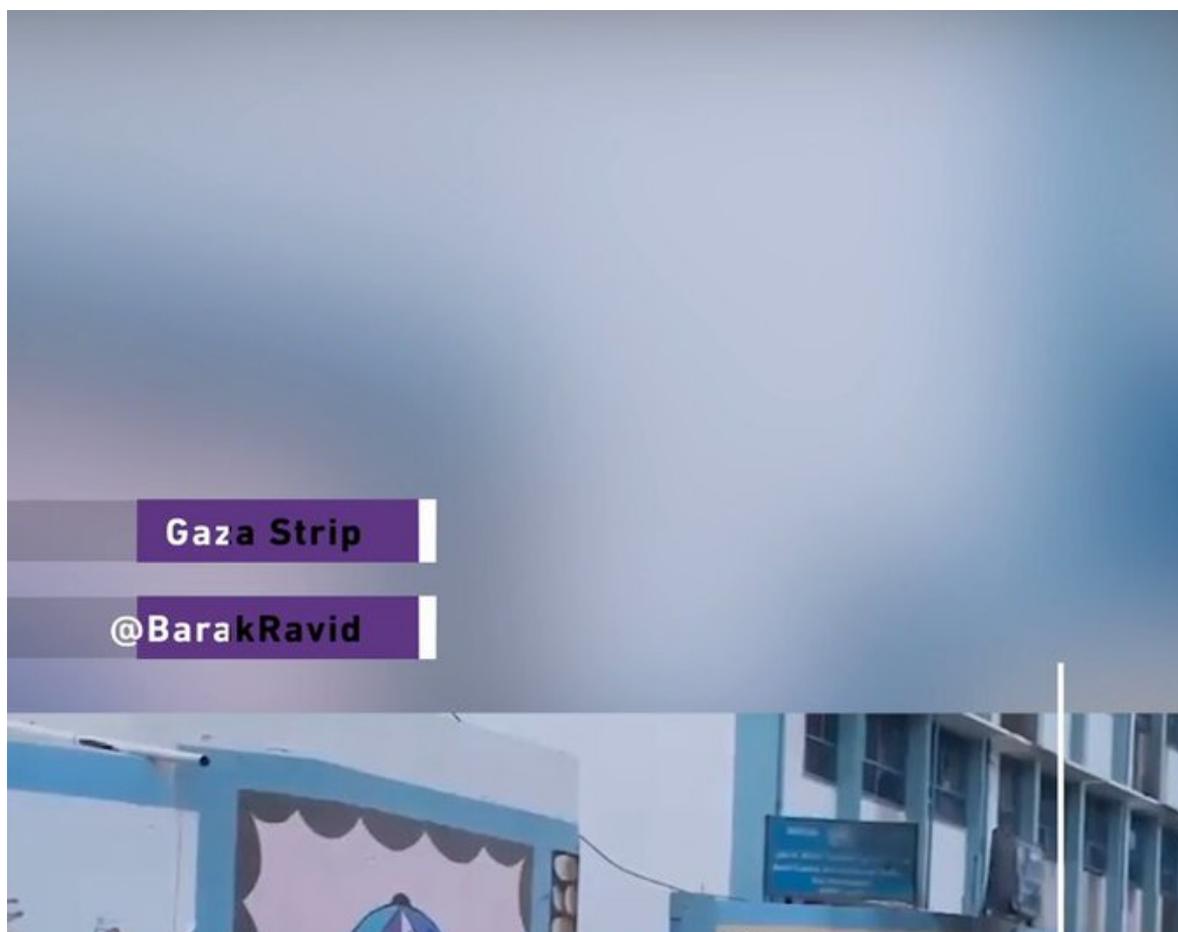
Marc Owen Jones, accademico e commentatore che scrive ampiamente sulla disinformazione online, ha pubblicato un thread su X, ex Twitter, in cui suggerisce che le truppe israeliane abbiano armato temporaneamente un civile allo scopo di un "servizio fotografico".

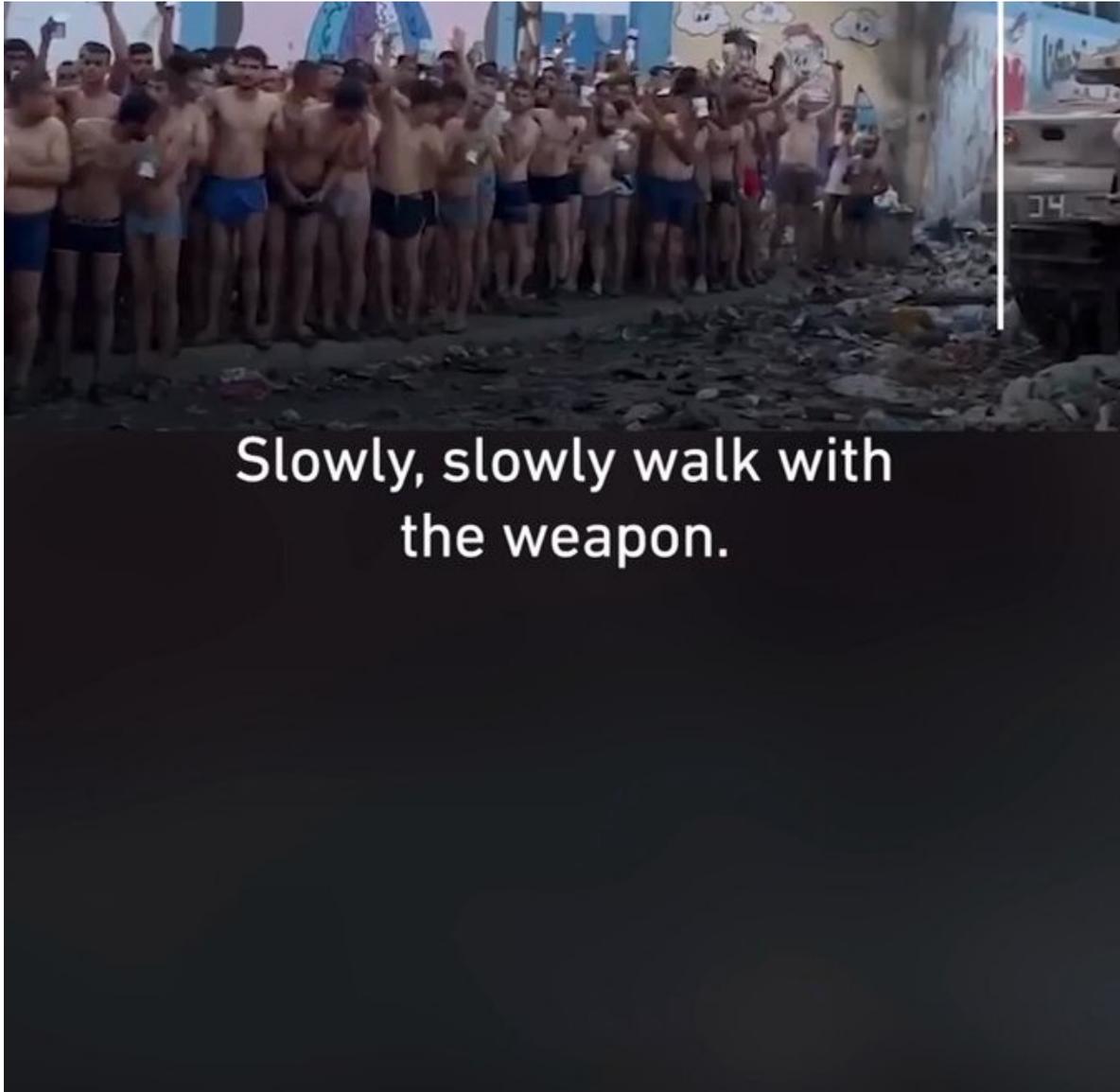
Nel filmato si può sentire un soldato israeliano dire a Masry: "Prendi la pistola che ti ho dato, non sparare. Cammina lentamente e lasciala a terra dall'altra parte".

### **Middle East Eye**

3:47 AM · 10 dic 2023

I filmati provenienti da Gaza sollevano interrogativi sull'autenticità delle affermazioni delle forze israeliane riguardo alle loro operazioni sul terreno. I video mostrano Moin Qeshta Al-Masry, un civile e proprietario di un'officina di alluminio, che trasporta un'arma e la posa sul pavimento. Al-Masry viene mostrato in due video in piedi con un gruppo di uomini palestinesi arrestati, tutti spogliati tranne la biancheria intima. I due video lo mostrano mentre tiene un'arma in mani diverse, indicando che la stessa scena è stata ripetuta in quello che sembra essere un tentativo di manipolare la narrazione.





Jones ha anche sottolineato che sembrerebbe illogico che le truppe israeliane togliessero gli abiti ai detenuti mentre erano ancora armati.

Un rapporto verificato dalla BBC ha suggerito che entrambe le clip facevano parte della stessa sequenza continua e che sono state consegnate tre pistole in totale.

"Non capisco davvero l'argomento del prendere in giro. Sembra spaccare il capello in due", ha detto Jones a Middle East Eye.

"Il fatto è che sembrava che lo stessero usando per andare a prendere armi a scopo di film di propaganda. Ovviamente se hanno ripreso o

filmato sembra continuamente irrilevante."

Il rapporto della BBC affermava che Masry era tenuto sotto tiro e aveva impartito istruzioni da parte di ufficiali israeliani, sollevando dubbi sul fatto che stesse "consegnando" le armi.

"Dato che è già in mutande e non può averle nascoste addosso, è improbabile che le truppe israeliane non sapessero di queste armi, suggerendo che ciò potrebbe essere stato eseguito davanti alla telecamera, piuttosto che come un atto di autentica resa", ha affermato il portavoce. aggiunta l'indagine.

### **Arrestati giornalisti e operatori umanitari**

La settimana scorsa sono emerse immagini e video che mostravano le truppe israeliane arrestare dozzine di uomini palestinesi, spogliarli dei loro vestiti e costringerli a sedersi in fila per terra con le mani legate dietro la schiena.

I media israeliani hanno suggerito che gli uomini fossero combattenti palestinesi, ma non hanno fornito prove.

i24News, un'emittente israeliana, ha detto che il video di sabato mostrava "un altro gruppo di jihadisti di Hamas che si arrendevano all'IDF a Jabalia".

MEE ha ottenuto un elenco di nomi completi, età e professioni di 25 persone tra quelle arrestate da Israele la scorsa settimana.

Tale elenco, così come le testimonianze oculari, indicano che le persone detenute sono accademici, giornalisti, insegnanti di scuole gestite dalle Nazioni Unite, studenti, operai e dipendenti dell'Autorità Palestinese.

Tra i detenuti c'erano Darwish al-Gherbawi, 58 anni, preside di una scuola; Ahmed Akram Mohammed Lubbad, 35 anni, insegnante; Youssef Khaled Mohammed Lubbad, 15 anni, studente; Tamer Omar Surour, 35 anni, barbiere; Atiya Faye Lubbad, 43 anni, sarta; Ibrahim Abdul-Raouf Lubbad, 35 anni, ingegnere informatico; e gli studenti universitari Abdullah Akram Lubbad, 19 anni; Abdul-Rahman Abdul-Raouf Lubbad,

19 anni; Hamza Jamil Lubbad, 19 anni; e Jihad Abdul-Raouf Lubbad, 22 anni.

Giovedì l'autorità radiotelevisiva israeliana ha affermato che l'esercito israeliano ha imprigionato circa 700 palestinesi della Striscia di Gaza e li ha posti in detenzione amministrativa dal 7 ottobre.

Middle East Eye offre copertura e analisi indipendenti e senza rivali del Medio Oriente, del Nord Africa e oltre. Per ulteriori informazioni sulla ripubblicazione di questo contenuto e sulle tariffe associate, compila questo [modulo](#) . Maggiori informazioni su MEE possono essere trovate [qui](#).